

Con Ricircola vaschette in closed loop

Progetto sperimentale dell'Università di Bologna per la gestione delle vaschette alimentari di PET in circuito chiuso.

25 settembre 2020 08:50



Migliorare la gestione del fine vita delle vaschette alimentari in plastica, tramite l'integrazione e la responsabilizzazione di tutti gli attori della filiera e, soprattutto, coinvolgendo direttamente i consumatori. È questo l'obiettivo del progetto di economia circolare "Ricircola", ideato e coordinato dal Centro Interdipartimentale di Ricerca

Industriale Fonti Rinnovabili Ambiente, Mare ed Energia (CIRI Frame) dell'Università di Bologna.

Fino al 15 Novembre, in 3 punti vendita Conad della Romagna (La Filanda di Faenza, Case Finali di Cesena e Pinarella di Cervia), i consumatori avranno l'opportunità di scegliere 2 prodotti - il controfiletto di pollo Amadori (400 g) e l'uva bianca senza semi Solarelli – Apofruit (500 g) - confezionati in un nuovo packaging in PET messo a punto da ILIP, che riporta il simbolo Ricircola, partecipando così alla prima sperimentazione di economia circolare applicata alle vaschette in plastica per alimenti.

All'acquirente viene chiesto di riconsegnare, dopo l'utilizzo del prodotto, la vaschetta in plastica vuota presso i punti di raccolta allestiti nei supermercati coinvolti. Un impegno ricompensato con un rimborso di 20 centesimi di euro per ogni vaschetta riconsegnata. Il materiale raccolto, sarà riconsegnato, attraverso una gestione dedicata attivata da Hera, all'impianto di recupero di ILIP che lo utilizzerà, una volta rigenerato, per produrre nuove vaschette, chiudendo così il ciclo.



Tra gli obiettivi del progetto, sponsorizzato da BPER Banca, c'è anche quello di dimostrare "che non è la plastica il problema, ma, come dice il nome del progetto, Plastic Waste Free (senza il rifiuto di plastica), è lo scarto che va ridotto e gestito – spiega Augusto Bianchini, Professore Associato dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e referente scientifico del progetto –. Con Ricircola vogliamo definire una nuova modalità di gestione della plastica, potenzialmente più sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale”.

Per verificare la sostenibilità di questa modalità, il CIRI Frame utilizzerà un proprio modello

scientifico, che consentirà di quantificare gli impatti ambientali, economici e sociali dell'iniziativa.

© Polimerica - Riproduzione riservata